

**ISTITUTO COMPRENSIVO GORIZIA 1**  
Via mascagni,9 **GORIZIA ( GO)**

GOIC813008 - C.F. 91036560315 **Tel 0481 530026** fax 0481 30763

P.E. [GOIC813008@ISTRUZIONE.IT](mailto:GOIC813008@ISTRUZIONE.IT) - p.e.c. [GOIC813008@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:GOIC813008@PEC.ISTRUZIONE.IT)

**PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER IL TRIENNIO**

**2016-2017/2018-2019**

Codice meccanografico dell'istituto	G O I C 8 1 3 0 0 8
Ordine di scuola	Istituto Comprensivo
Via	Mascagni, 9
Cap e Città	34170 Gorizia
Provincia	Gorizia
Telefono	0481 530026
Fax	0481 390173
Indirizzo di posta elettronica del Sistema Informativo MIUR	<a href="mailto:Goic813008@istruzione.it">Goic813008@istruzione.it</a>
Posta elettronica certificata	<a href="mailto:Goic813008@pec.istruzione.it">Goic813008@pec.istruzione.it</a>
Sito web	lgorizia1.goiss.it

**DATI GENERALI SULL' ISTITUTO**

<b>Scuole dell'infanzia</b>	S.I. di via Garzarolli Via Garzarolli, 175 GORIZIA Quartiere San Rocco-S.Anna      tel.0481/20122
	S.I. di via Lasciac Via Lasciac GORIZIA Quartiere San Rocco-S.Anna      tel.0481/533622

1

<b>Scuole primarie</b>	S.P. "Rismondo" Via Svevo
------------------------	------------------------------

	<p>GORIZIA  Quartiere S.Rocco-S.Anna      tel. 0481/535613</p>
	<p>S.P. "Ungaretti"  Via Cipriani, 69  GORIZIA  Quartiere S.Rocco-S.Anna      tel. 0481/522656</p>
<p><b>Scuola Secondaria  I° grado</b></p>	<p>S.S.I° grado "Ascoli"  Via Mascagni, 9  Gorizia  Quartiere S.Rocco-S.Anna      tel. 0481/530026</p>
<p><b>Uffici Dirigente e  segreteria</b></p>	<p>Via Mascagni, 9 Gorizia  Orario dalle ore 10.30 alle ore 12.30 da lunedì a venerdì, dalle ore 15.00 alle ore 17.00 del lunedì</p>

## NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

Art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80;

Indicazioni nazionali 2012 per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione a norma dell’art. 1,c.4 d3l D.P.R. n.89/2009

Nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015.

Nota MIUR n. 35 dd. 7.01.2016.

Decreto Legislativo n.62/2017 dd 13.04.2017

NOTA MIUR 10.10.2017, PROT. N. 1865

### I. PRIORITÀ STRATEGICHE

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all’art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 costituiscono parte integrante del Piano dell’Offerta Formativa (POF); nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno; sono stati tenuti in debito conto le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni nel corso dei precedenti anni scolastici.

Il Piano fa riferimento ai seguenti commi dell’art.1 della Legge 107 cit.

**commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*)

**commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell’organico dell’autonomia, potenziamento dell’offerta e obiettivi formativi prioritari*):

Le priorità di cui si terrà conto in particolare sono:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell’Unione europea, anche mediante l’utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- e) potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con **bisogni educativi**

speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l’applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

- f) apertura pomeridiana o al sabato delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- g) alfabetizzazione e perfezionamento dell’italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l’apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- h) definizione di un sistema di orientamento.

## II. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il PdM individua:

<b>PRIORITA'</b>	<b>TRAGUARDI</b>
<b>ESITI DEGLI STUDENTI</b>	
Riduzione della variabilità tra i plessi e tra le classi	Rendere più omogeneo il risultato scolastico
Aumento del numero di ammessi alla classe successiva nella scuola secondaria	Avvicinamento al benchmark provinciale
<b>RISULTATI A DISTANZA</b>	
Innalzare il grado di successo formativo nella scuola secondaria di primo grado	Miglioramento dei risultati in matematica e lingue straniere
Sviluppo delle competenze chiave	Migliorare i livelli nelle competenze chiave
<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>
<b>Curricolo, progettazione, valutazione</b>	<p>Enucleazione di contenuti disciplinari comuni imprescindibili a garanzia di omogeneità della proposta formativa</p> <p>Predisposizione di prove comuni in itinere e finali</p> <p>Individuazione di criteri di valutazione omogenei e condivisi</p> <p>Formazione docenti sul tema delle competenze e conseguente revisione del curricolo</p>
<b>Ambiente di apprendimento</b>	<p>Apertura delle scuole in orario extracurricolare</p> <p>Ampliamento della dotazione tecnologica</p>
<b>Inclusione e differenziazione</b>	<p>Convocazione sistematica del GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusività)</p> <p>Organizzazione di interventi di recupero/inclusione sin dall'inizio dell'a.s.</p> <p>Screening B.E.S. dall'ultimo anno di scuola dell'infanzia</p>
<b>Continuità e orientamento</b>	<p>Individuazione un referente per ciascun ordine di scuola che coordini la commissione per la continuità</p> <p>Monitoraggio dei risultati degli alunni in ingresso nella s.s. di secondo grado (primo anno mese di ottobre)</p>

<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	Potenziamento delle commissioni già individuate, verifica della necessità di istituirne altre
--	---

	Adozione di ulteriori strumenti di monitoraggio per le azioni e i processi
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Promozione di interventi formativi Individuazione di coordinatori di plesso per ciascuna sede amministrata Individuazione di figure strategiche che accompagnino i colleghi nei processi di ricerca didattica, formazione sul campo, innovazione in aula
<b>Integrazione con il territorio</b>	Consolidamento ed implementazione delle reti tra istituzioni scolastiche Promozione della costituzione di un'associazione dei genitori per la realizzazione di progetti e per l'outsourcing Miglioramento della comunicazione con le famiglie tramite il registro elettronico

### **III. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA**

#### **ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE**

L'ambiente socio-economico e culturale da cui provengono gli alunni di tutte le scuole dell'Istituto è eterogeneo, anche se risulta costituito da nuclei familiari appartenenti prevalentemente al settore terziario.

Il territorio cittadino, situato in area di confine, è soggetto a forte transito dovuto a flussi migratori di popolazioni provenienti principalmente dall'est europeo. Pertanto, il tessuto sociale si è modificato per la presenza di nuovi abitanti di recente immigrazione. E tale fenomeno, che ha interessato la nostra città nell'ultimo decennio, si è riflesso anche sulla scuola con l'inserimento di un rilevante numero di alunni provenienti da nazioni europee ed extraeuropee.

L'inserimento nelle classi di questi bambini/ragazzi ha fatto emergere la necessità di elaborare un protocollo di integrazione, allegato al POF generale, oltre a percorsi specifici individualizzati di tipo linguistico e di integrazione nel gruppo classe nel rispetto delle diverse identità.

Inoltre, nella città, sono presenti una minoranza di lingua friulana ed una di lingua slovena attive sul territorio con numerose associazioni ed iniziative in ambito culturale e sociale.

Sono presenti, altresì, nel territorio diversi servizi e strutture extrascolastici per l'infanzia come: parco-giochi, biblioteche, ludoteca, strutture ed associazioni sportive.

#### IV. OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI (standard d'istituto)

<b>Identità</b>	<p>Conoscere se stesso anche in rapporto alle proprie abilità, interessi e limiti.</p> <p>Acquisire gli strumenti per gestire gli stati emozionali ed intellettuali, chiedendo aiuto in caso di bisogno Riflettere sulle proprie esperienze.</p> <p>Decifrare, riconoscere, valutare le informazioni e le sollecitazioni comportamentali esterne</p> <p>Imparare ad assumere responsabilità</p>
<b>Relazione con gli altri</b>	<p>Saper dialogare ed esprimere la propria opinione.</p> <p>Rispettare gli altri.</p> <p>Accettare opinioni diverse</p> <p>Saper stabilire rapporti interpersonali di collaborazione, di partecipazione, di solidarietà.</p> <p>Accettare, capire e valorizzare l'altrui diversità come arricchimento</p>
<b>Orientamento</b>	<p>Esprimere i propri interessi</p> <p>Promuovere le proprie aree di eccellenza, non trascurando di recuperare quelle deficitarie.</p> <p>Progettare il proprio futuro in collaborazione con la scuola e la famiglia</p>
<b>Cittadinanza e Costituzione</b>	<p>Aver cura della propria persona nella sua interezza.</p> <p>Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa italiana e gli elementi essenziali degli ordinamenti comunitari ed internazionali.</p> <p>Riflettere sui propri diritti e doveri di cittadino.</p> <p>Rispettare le regole della convivenza sociale in qualsiasi contesto.</p> <p>Rispettare l'ambiente.</p> <p>Conoscere le nozioni basilari di educazione stradale.</p>
<b>Comportamento di lavoro</b>	<p>Saper partecipare prestando attenzione durante le lezioni.</p> <p>Intervenire in modo pertinente e corretto.</p> <p>Dare il proprio contributo all'interno della classe.</p> <p>Assolvere ai propri doveri scolastici eseguendo i compiti con ordine, precisione e regolarità.</p> <p>Avere il materiale necessario.</p> <p>Eseguire incarichi.</p> <p>Rispettare i tempi e le consegne..</p>

<b>Strumenti culturali</b>	Avere curiosità conoscitiva.
	Avviare l'abitudine alla lettura, alla consultazione, alla ricerca.
	Acquisire le conoscenze e le abilità fondamentali delle varie discipline.
	Acquisire i linguaggi specifici delle vari discipline.
	Consolidare/recuperare conoscenze e abilità di base.

## V. RICOGNIZIONE DELLE RISORSE

### RISORSE UMANE - FABBISOGNO DI ORGANICO

L'organico (per la scuola dell'infanzia e primaria, nonché per i posti di sostegno e l'insegnamento dell'inglese nella s.p.) è stato rivisto in considerazione della mancata attribuzione delle figure professionali richieste e in funzione di quelle , invece, assegnate dal MIUR.

#### SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
<b>Scuola dell'infanzia</b>				n. 2 sezioni in via Lasciac-GO n. 3 sezioni in via Garzarolli-GO
	a.s. 2017-18: n.	<b>10</b>	<b>1</b>	
	a.s. 2018-19: n.	<b>10</b>	<b>1</b>	
<b>Scuola primaria</b>				n. 18 a.s. 2017/2018 N. 8 Rismondo N. 10 Ungaretti
	a.s. 2017-18: n.	<b>27 EE 2 inglese</b>	<b>5</b>	
	a.s. 2018-19: n.	<b>27 EE 2 inglese 5 sostegno</b>	<b>4 (?)</b>	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

(n. 14 classi con orario di 30 ore settimanali antimeridiane)

	CATTEDRE	CATTEDRE
Classe di concorso/sostegno	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19
A043 lettere	7 e 14 ore	7 e 14 ore
A059 matematica	4 e 12 ore	4 e 12 ore
A345 inglese	2 e 13 ore	2 e 13 ore
A545 tedesco	1 e 6 ore	1 e 6 ore
A028 ed. artistica	1 e 10 ore	1 e 10 ore
A033 ed. tecnica	1 e 10 ore	1 e 10 ore
A032 ed musicale	1 e 10 ore	1 e 10 ore
A030 d. fisica	1 e 10 ore	1 e 10 ore
sostegno	6	6

**b. Posti per il potenziamento (in relazione al RAV e al PDM)**

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
A059 matematica	6 ore	Semiesonero collaboratore Capo Istituto
Posto comune primaria	2	Semiesonero collaboratore Capo d'Istituto (6 ore) Recupero/potenziamento-italiano L2
A545 tedesco	1	Recupero/potenziamento delle competenze linguistiche Propedeutica al tedesco per le classi quinte della scuola primaria
I.T.P.	1	sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale
A043 lettere	1	Recupero/potenziamento delle competenze linguistiche, italiano L2

**b. 1 Posti per il potenziamento (in relazione alle assegnazioni effettuate dal MIUR)**

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento parziale alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
---	------------	--

Posto comune primaria	3	Semiesonero collaboratore Capo d'Istituto (6 + 6 ore) Collaborazione con F.S .per il supporto ai docenti nell'utilizzo della strumentazione informatica (6 ore)
A545 tedesco	1	Recupero/potenziamento delle competenze linguistiche in tedesco e inglese Propedeutica al tedesco per le classi quinte della scuola primaria

**c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.**

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	4
Collaboratore scolastico	15

**RISORSE STRUTTURALI**

n. 5 edifici per un totale di:

37 aule destinate alle sezioni/classi
2 laboratori di informatica
1 laboratorio linguistico
1 biblioteca docenti
1 Aula Magna
1 biblioteca alunni
1 Stanza Logomotoria

**RISORSE STRUMENTALI T.I.C.**

Le scuole primarie e la secondaria di I grado sono dotate di laboratori di informatica e del materiale necessario per una didattica supportata dalle tecnologie oggi in uso. L'edificio di via Mascagni, 9 (scuola secondaria) è interamente cablato, mentre grazie al progetto PON/FESR Prot.n. AOODGEFID/9035PON, per il quale l'istituto risulta assegnatario di finanziamenti, è stata cablata la s.p. "Rismondo" E' prevista, con fondi dell' .I.S. la cablatura della s.p. "Ungaretti".

Presso la scuola primaria "Ungaretti" è installata una stanza logomotoria, ambiente di apprendimento interattivo multimodale.

## FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
<b>Conclusioni scuole aggiornamento macchine s.secondaria</b> <b>cablatura primarie, parco s.secondaria</b>	sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;	<b>FSE-fondi I.S.</b>

(\*)L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

---

### RISORSE FINANZIARIE

#### Fondi statali

Progetto ERASMUS +

FSE (Fondi strutturali europei)

fondi statali per il funzionamento amm.vo e didattico

fondi ex L:440/'97 (autonomia)

fondi per l'integrazione degli alunni stranieri e per la dispersione scolastica

fondi per le supplenze

#### Fondi regionali, comunali e contributi da privati

Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia

Provincia di Gorizia

L.R. per il miglioramento dell'offerta formativa

L.R. per la promozione dello sport

L.R. per l'integrazione scolastica degli allievi stranieri. Mediazione linguistica

L.R. Area lingue minoritarie

### RAPPORTI SCUOLA TERRITORIO

Le scuole sviluppano progetti anche con l'apporto di associazioni ed enti esterni; attraverso queste collaborazioni si vuole favorire una maggiore conoscenza del territorio, inteso in senso ampio, e valorizzare il patrimonio storico, culturale ed ambientale.

Le scuole collaborano con:

- Reti istituzioni scolastiche
- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE E DI TRIESTE
- REGIONE F.V.G.
- PROVINCIA DI GORIZIA
- COMUNE DI GORIZIA
- CONSIGLI DI QUARTIERE ( Centro, San Rocco-S.Anna,)
- CENTRO TRADIZIONI SAN ROCCO
- ACCADEMIA LIRICA Santa Croce TRIESTE
- CESI
- CISI
- AZIENDA DEL SERVIZIO SANITARIO
- POLIZIA DI STATO
- POLIZIA POSTALE
- VIGILI DEL FUOCO
- VIGILI URBANI
- PROTEZIONE CIVILE
- CROCE ROSSA ITALIANA
- ASSOCIAZIONE ETNOS
- ASD SHEEPDOG ISONTINO
- BRITISH SCHOOL
- DANZERINI DI LUCINICO
- SCUOLA DI DANZA GISELLE
- LIBRERIA FAIDUTTI
- BIBLIOTECA COMUNALE MONFALCONE
- COOP
- DESPAR
- CONAD
- ASS. GORIZIANA NUOTO
- UNIONE GINNASTICA GORIZIANA
- FILOGICA FRIULANA
- BIBLIOTECA CIVICA ISONTINA
- ASS.TENNIS CAMPAGNUZZA
- IRIS ISONTINA
- AIPA
- CARABINIERI
- BIBLIOTECA SLOVENA FEIGL
- ASSOCIAZIONI VOLONTARIATO-ONLUS
- CASA DI GIO
- A.I.D.
- ANOLF
- C.T.A.(CENTRO TERRITORIALE ANIMAZIONE)
- DRAMSAM Centro giuliano di musica antica
- EURO CENTRO STUDI "Gabbiano d'Argento"
- FONDAZIONE SCUOLA MERETTI-GORIZIA
- JOBEL Associazione di solidarietà internazionale di S.Vito al Torre (UD)
- LA GINESTRA
- S.O.S ROSA

## **VI. PROGETTAZIONE DIDATTICA**

Nello stendere i Progetti di Studio dei singoli campi d'esperienza e delle singole discipline, con la definizione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento e dei contenuti e, in linea generale, delle strategie, dei metodi, delle verifiche, dei sussidi e dei materiali didattici, si tengono in considerazione i seguenti principi:

- Adozione di una programmazione tesa a far acquisire agli alunni le competenze chiave di cittadinanza europea
- Attenzione alla continuità didattica
- rilevazione condivisa delle esigenze formative delle sezioni/classi e delle risorse disponibili;
- messa a punto di programmi didattici differenziati, in situazioni particolari;

- valutazione dei risultati ottenuti dagli alunni;
- valutazione dell'intervento didattico-formativo

I docenti del Istituto adottano strumenti comuni per la programmazione di sezione, di classe, disciplinare e per le relazioni finali.

In allegato (ALL.2) vengono presentati indicatori e descrittori delle competenze che si intendono far raggiungere agli studenti, in coerenza con le Indicazioni Nazionali 2012.

## VII. GESTIONE DEL TEMPO SCOLASTICO E TEMPI DELLE DISCIPLINE

### SCUOLA DELL'INFANZIA

E' stato adottato il tempo scuola normale con termine dell'attività alle ore 16.00 ed inizio differenziato nelle singole sedi a seconda delle esigenze rappresentate dalle famiglie.

#### Tempo scuola

Via Garzarolli                    7.45-16.00 dal lunedì al venerdì  
Via Lasciac                    8.00-16.00 dal lunedì al venerdì

### SCUOLA PRIMARIA

Per le classi a tempo normale, relativamente alla gestione del tempo scolastico e alla definizione dei tempi settimanali effettivi da dedicare alle singole discipline, il Collegio Docenti, nel rispetto della normativa ministeriale, ha deliberato di assegnare alle singole discipline:

- lingua italiana 6 ore (7 in classe I)
- matematica 6 ore per tutte le classi
- storia 1 ora (30minuti in più nelle classi III, IV, V)
- geografia 1 ora (30minuti in più nelle classi III, IV, V)
- scienze/tecnologia 1 ora (classi I e II)
- scienze/tecnologia 2 ore (classi III, IV, V)
- arte e immagine 2 ore (classi I e II); 1 ora (classi III, IV, V)
- scienze motorie e sportive 2 ore (classi I, II); 1 ora (classi III, IV, V)  
oltre all'attività ricreativa giornaliera di 24 minuti
- suono e musica 2 ore (classi I e II), 1 ora (classi III, IV, V)
- lingua inglese 1 ora nelle prime; 2 ore nelle seconde; 3 ore nelle altre classi
- religione cattolica/attività alternativa 2 ore per tutte le classi

L'attività si svolge nell'arco della mattinata per un totale di n.27 ore, dal lunedì al venerdì.

Per le classi a tempo pieno, relativamente alla gestione del tempo scolastico e alla definizione dei tempi settimanali effettivi da dedicare alle singole discipline, il Collegio Docenti, nel rispetto della normativa ministeriale, ha deliberato di assegnare alle singole discipline

- lingua italiana da 7 a 8 ore
- matematica da 7 ore a 8 ore
- storia da 1.30 a 2 ore
- geografia da 1.30 a 2 ore
- scienze 1.30 a 2 ore
- tecnologia 1 ora
- arte e immagine 2 ore
- educazione fisica da 1 ora a 1.30
- suono e musica da 1 a 2 ore
- lingua inglese 1 ora nelle prime; 2 ore nelle seconde; 3 ore nelle altre classi
- religione cattolica/attività alternativa 2 ore per tutte le classi
- attività ricreativa giornaliera 40 minuti + 1,20 ore tempo mensa

Le attività si svolgono nell'arco della intera giornata ( 8,10 – 16,10 ) per un totale di n°40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì.

#### Tempo scuola

"Rismondo"                    7.55-13.19 dal lunedì al venerdì

"Ungaretti" T.N.                    7.55-13.19 dal lunedì al venerdì  
"Ungaretti" T.P.                    8.10-16.10 dal lunedì al venerdì

## **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

- |  |
|--|
| - Italiano e approfondimento 6 moduli orari                                    |
| - Storia 2 moduli orari  |
| - Geografia 2 moduli orari   |
| - Inglese 3 moduli orari / 5 moduli orari nelle classi di "Inglese potenziato" |
| - Tedesco 2 moduli orari / nessun modulo nelle classi di "Inglese potenziato"  |
| - Matematica 4 moduli orari  |
| - Scienze 2 moduli orari   |
| - Tecnologia 2 moduli orari  |
| - Musica 2 moduli orari  |
| - Arte e Immagine 2 moduli orari   |
| - Scienze motorie e sportive 2 moduli orari                                    |
| - Religione Cattolica / Materia Alternativa 1 modulo orario                    |

L'attività si svolge nell'arco della mattinata per un totale di n. 30 moduli orari, dal lunedì al venerdì.

### Tempo scuola

"Ascoli" 8.00-13.45 dal lunedì al venerdì per tutte le classi.

**Il calendario scolastico viene pubblicato nel sito web dell'Istituto.**

## **VIII. STRATEGIE DELL'INTERVENTO SCOLASTICO**

### **VIII. 1 BISOGNI EDUCATIVI SPECIFICI**

E' stato adottato il protocollo per l'inclusività degli alunni che presentano bisogni educativi speciali predisposto dal G.L.I. (Gruppo di lavoro per l'inclusività ) ed è pubblicazto nel sito web dell'istituto

#### **VIII. 1.1 SOSTEGNO E RECUPERO**

- L'alunno disabile o con bisogni educativi speciali ha diritto all'opportunità di una piena inclusione educativa e culturale, oltre che sociale: a tal fine la scuola metterà in atto, con tutti i mezzi a disposizione, tutte le strategie possibili per promuovere lo sviluppo delle sue potenzialità

Per quanto riguarda l'inserimento degli alunni che beneficiano delle provvidenze dell'art. 13 della Legge104/92, i docenti fissano i seguenti obiettivi:

- socializzazione dell'alunno portatore di handicap, intesa come capacità di convivere e di lavorare insieme agli altri, seppure in tempi e modi diversi;

- raggiungimento di una sempre maggiore autonomia personale e di traguardi individuali nel campo dell'apprendimento, in relazione alla gravità dell'handicap.

I docenti di sostegno operano in modo programmato d'intesa con gli insegnanti delle classi interessate e con la collaborazione dell'équipe psico-medico-pedagogica territoriale, con orario da concordare (incontro iniziale, intermedio, finale). In caso di necessità, si richiederanno altri incontri con l'équipe in orario extrascolastico.

Per il bambino disabile si utilizzano i seguenti strumenti operativi: • il fascicolo personale • la diagnosi funzionale • il Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.) che rappresenta la base per la successiva definizione del P.E.I. • Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.).

Per quanto concerne l'integrazione degli alunni di cultura altra e di quelli a rischio, saranno elaborate programmazioni individualizzate, laddove se ne ravvisi la necessità, al fine di facilitare ulteriormente l'apprendimento della lingua italiana; inoltre saranno attuate strategie didattico-pedagogiche per realizzare un pieno inserimento degli alunni nelle sezioni/classi e per favorirne una maggiore integrazione culturale e un'effettiva promozione della personalità. L'attività didattica sarà supportata dalla presenza, ove necessario, di mediatori linguistici.

### **VIII. 1.2 ALUNNI CON D.S.A.**

La legge 8 ottobre 2010, n. 170, riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), assegnando al sistema nazionale di istruzione, in generale, e alle scuole, in particolare, il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché alunni e studenti con DSA possano raggiungere il successo formativo.

Per la peculiarità dei Disturbi Specifici di Apprendimento, il tipo di intervento per l'esercizio del diritto allo studio previsto dalla Legge si focalizza sulla didattica individualizzata e personalizzata, sugli strumenti compensativi, sulle misure dispensative che derogano da alcune prestazioni richieste dalla scuola e su adeguate forme di verifica e valutazione.

In presenza di tali problematiche, il Collegio Docenti del nostro Istituto individua un percorso didattico individualizzato e personalizzato che prevede la definizione di strumenti facilitanti adeguati (compensativi e dispensativi), nonché di strategie per l'apprendimento e metodologie operative condivise da tutti gli insegnanti che possano mettere il bambino nelle condizioni di partecipare e condividere i contenuti e gli obiettivi compresi all'interno delle Indicazioni Nazionali senza ridurne il livello.

La valutazione periodica, coerente con il percorso programmato, prevede misure che determinino le condizioni ottimali relative ai tempi e alle modalità di svolgimento, con particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari.

### **VIII. 1.3 ISTRUZIONE DOMICILIARE ( L. 440/97 )**

Di fronte a problematiche socio-culturali sempre più complesse, la scuola deve stare al passo con i tempi; l'esigenza di rinnovarsi, ampliando le conoscenze scientifico-tecnologiche, si affianca, dunque, alla necessità di essere più rispondente alle richieste sociali di un sapere basilare, aperto a tutti, creando adeguate opportunità di apprendimento.

Seguendo questo spirito, si sono affermate la scuola in ospedale e la connessa **istruzione domiciliare**, quali momenti significativi di istruzione e formazione nel sostegno agli studenti impossibilitati a frequentare le lezioni per gravi motivi di salute.

Attraverso questo tipo di esperienza è possibile realizzare attività innovative come l'e-Learning, uno strumento di comunicazione e di studio tramite via telematica, che permette di creare pari opportunità di apprendimento, superando barriere di spazio e di tempo: infatti gli alunni, in condizione di lunga degenza in ospedale o a casa, possono seguire lezioni e svolgere attività di studio in base alle loro condizioni di salute e alle cure mediche previste.

In tale dimensione le tecnologie di informazione e comunicazione (TIC) si presentano come una possibilità a disposizione dei docenti per meglio intervenire didatticamente.

Il progetto di **Istruzione domiciliare** dell'Istituto nasce dall'esigenza di rispondere operativamente ai bisogni di quei bambini impossibilitati a frequentare le lezioni e si propone di creare adeguate opportunità di

apprendimento impiegando l'e-Learning, ossia applicando nella situazione di insegnamento/apprendimento la tecnologia multimediale come strumento di comunicazione, informazione e formazione.

## VIII. 2 INTEGRAZIONE DEL CURRICOLO

Le esigenze della società odierna, in continua evoluzione, mutano rapidamente e alla scuola si richiede sempre più di essere dinamica e di sapersi adeguare a questi cambiamenti.

E la scuola, che è l'agenzia educativa più qualificata per soddisfare tali richieste, si apre al territorio offrendo agli allievi svariate opportunità; infatti, avvalendosi delle competenze professionali del personale docente e di esperti esterni, promuove l'ampliamento dell'offerta formativa, per mezzo dei progetti riportati nelle mappe allegata al POF annuale e si riserva di attuare altre iniziative in corso d'anno, qualora se ne ravvisi l'utilità e la valenza formativa.

L'obiettivo finale che tutti i progetti perseguono è quello di **concorrere alla formazione dell'uomo e del cittadino tramite l'elevazione del livello di educazione personale ed il potenziamento delle sue capacità.**

Ciascun progetto viene definito in tutti i suoi aspetti, compreso quello economico-amministrativo ed ha un suo referente. Tutti i progetti sono emanazione di aree progettuali individuate a livello di Istituto e precisamente:

### Area progettuale "Lingua"

**Finalità:** favorire l'arricchimento individuale, la socializzazione, l'interculturale; ampliare gli strumenti di comunicazione verbale, salvaguardare il patrimonio culturale locale. **Obiettivi:** sviluppare le capacità di ascolto e di socializzazione; potenziare la capacità espressiva orale e scritta, anche in lingue diverse; riscoprire le tradizioni locali, mantenere e diffondere l'uso della lingua friulana. **Progetti:** Progetto Erasmus – Attività KA”, Un mondo di suoni, Certificazione A2 tedesco, Scambio NMS Birkfeld

### Area progettuale "Star bene"

**Finalità:** per la scuola prevenire il disagio socio-affettivo e la dispersione scolastica; educare allo "star bene" con se stessi e con gli altri, nell'ambiente, promuovere competenze di cittadinanza

**Obiettivi:** per l'alunno acquisire consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza per una promozione consapevole delle competenze; accettare il proprio corpo in tutte le sue dimensioni; acquisire/rinforzare le norme sociali; conoscere i valori delle altre culture; conoscere/rispettare l'ambiente.

**Progetti:** La stanza logomotoria; Crescere insieme con what's up; Italiano L2, Bisogni educativi speciali, Progetto DSA, Percussione corporea, Rispetto-impegno-benessere, S.S.Salute Sport, Cittadini del Friuli, "Diritti e Responsabilità", Crescere in empatia e consapevolezza, Educazione alla legalità-bullismo

### Area progettuale "Logica"

**Finalità:** Promozione della "digital competence" per una ricaduta sull'apprendimento lifelong learning, stimolazione del pensiero creativo e laterale tramite la strategia del problem-solving, avviamento al pensiero computazionale.

**Obiettivi:** produzione di applicazioni o di "oggetti" digitali di varia utilità o natura artistica, utilizzare software (o web-app) per la creazione di applicazioni interattive,

**Progetti:** Ambienti digitali (ECDL-Coding),

### Area progettuale "Espressività"

**Finalità:** favorire l'arricchimento individuale, la socializzazione e lo sviluppo graduale dell'espressività e della creatività nei vari settori.

**Obiettivi:** acquisizione di capacità di ascolto, attenzione e concentrazione; sviluppo del senso ritmico e melodico, del controllo motorio, del senso artistico (dalla rappresentazione grafico pittorica a quella del mosaico, della ceramica, ecc.) del linguaggio verbale e non verbale. **Progetti:** Magia dei suoni, Teatro-1, Laboratorio corale, Contis di arzile, Coro

Cfr: <https://sites.google.com/a/goiss.it/gorizia1/progetti>

Al termine di ogni progetto si procede alla sua verifica-valutazione e, alla fine dell'anno scolastico, il Collegio Docenti effettua la valutazione finale di tutti i progetti attuati secondo uno schema di raccolta dati, che, debitamente compilato, viene sottoposto, nel mese di giugno, all'attenzione del Consiglio di Istituto, così

come previsto dal DPCM dd. 27.01.1994. Il dettaglio dei progetti per ciascuna annualità viene riportato nella parte dedicata all'anno scolastico in corso.

### VIII. 3 ATTIVITÀ PER LA CONTINUITÀ

La scuola individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità scolastica, fra i diversi ordini e gradi dell'istruzione, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità. Per la sua realizzazione, intesa come costruzione di canali "PONTE", gli insegnanti promuovono incontri tra docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, al fine di evitare fratture nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, per affrontare i problemi inerenti le esperienze specifiche degli alunni e per conoscere i diversi contesti scolastici.

Gli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di I grado concordano, altresì, obiettivi comuni ai diversi ordini di scuola relativamente agli ambiti dell'autonomia, dell'ascolto/attenzione, della conoscenza e del rispetto delle regole e allo sviluppo di abilità logiche, nell'ottica della costruzione del curriculum d'istituto.

Per rendere più omogenee le modalità di informazione relative ai bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia e ai ragazzi in uscita dalla scuola primaria, saranno utilizzati gli strumenti previsti dalle norme, nonché il materiale predisposto dall'I.C.

### VIII. 4 AGGIORNAMENTO/FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione del personale costituisce una leva strategica per innalzare la qualità del servizio scolastico, inoltre garantisce la reperibilità di professionalità per l'integrazione del curriculum all'interno del Istituto.

Le attività di formazione/aggiornamento del personale attengono all'area progettuale "formazione", per le quali il Collegio dei docenti individua di anno in anno gli obiettivi formativi.

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
metodologia Content language integrated learning	docenti	valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti
Didattiche innovative e digitali	docenti	Potenziamento delle competenze chiave digitali e di imparare ad imparare
Strategie didattiche per i B.E.S.	docenti	potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali
Pronto soccorso e somministrazione di farmaci agli alunni	Docenti Personale ATA Studenti scuola secondaria	Prevenzione e protezione da rischi
Digitalizzazione degli atti-registro elettronico	Docenti Personale ATA	Comunicazione e trasparenza

## IX. VERIFICA E VALUTAZIONE

### IX.1 Valutare l'allievo

La verifica consente di fare periodicamente il punto della situazione per accertare se, quanto previsto dai progetti educativi e didattici, sia stato attuato, onde adeguare, con opportune e diverse metodologie, le attività da svolgere per recuperare ed approfondire gli obiettivi prefissati.

Le operazioni di verifica, tramite prove oggettive, elaborati, osservazioni, conversazioni, ecc., inizieranno al principio dell'anno scolastico, per valutare i livelli di partenza e continueranno nel corso dell'anno con periodiche valutazioni formative, per concludersi alla fine del percorso scolastico con la valutazione finale.

Qualora se ne rilevasse la necessità, i docenti potranno proporre opportune misure per il miglioramento dell'attività didattica, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero in caso di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, in conformità con quanto dispone l'art.7 D.Lvo 297/94.

La valutazione opera non solo al termine di particolari scadenze, ma si concretizza in interventi finalizzati ad apportare, se necessarie, modifiche alla progettazione didattica lungo tutto il corso dell'anno.

Essa, infatti, è:

un processo continuo

esamina il comportamento degli alunni in stretta connessione con gli obiettivi programmati valuta il grado d'interesse manifestato dagli alunni.

Inoltre:

prende in esame i risultati delle verifiche, i mezzi e i modi impiegati

ricerca le cause di eventuali insuccessi

stabilisce il grado di abilità e competenza raggiunto dagli alunni nei diversi campi d'esperienza e nelle varie discipline.

Gli insegnanti valuteranno collegialmente il lavoro didattico, con riguardo a obiettivi, contenuti, tempi, metodologie previste all'interno delle singole unità di apprendimento.

Valuteranno inoltre, periodicamente, l'andamento complessivo dell'azione didattica nelle sezioni/classi, per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati.

Tale valutazione sarà, successivamente, presentata nelle riunioni dei Consigli di Intersezione/Interclasse e nei Collegi dei Docenti, per avere un quadro generale della situazione didattica di Plesso e di Istituto. Qualora gli obiettivi programmati non siano stati raggiunti in modo almeno sufficiente, sarà cura dei docenti promuovere attività di recupero, ottimizzando l'orario di servizio degli insegnanti ed, eventualmente, prevedendo attività aggiuntive allo stesso.

Gli insegnanti della Scuola Secondaria di I grado procedono alla valutazione intesa come monitoraggio dell'azione didattica-educativa in sede di consiglio di classe con cadenza pressoché mensile, in modo da predisporre interventi di recupero, alla valutazione sommativa a conclusione di ciascun quadrimestre.

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

### **Criteri e modalità di valutazione**

#### **Modalità di verifica e valutazione nella Scuola dell'Infanzia:**

- Osservazione diretta, sia sistematica sia occasionale, per valutare le singole esigenze e gli effetti degli interventi educativi
- Momenti di *circle time*, dove i bambini riflettono sulle esperienze appena vissute e dimostrano i loro feedback tramite una conversazione mirata, mediata dalle insegnanti.
- Verifica costante in itinere al fine di valutare la validità dei percorsi e di adeguare eventuali interventi per "aggiustare" e/o modificare le proposte educative.
- Documentazione tramite griglie di osservazione; cartella delle attività annuali, dove verranno riportati gli elaborati grafici dei bambini, fotografie e le loro riflessioni raccolte nei momenti di circle time, materiale audio visivo da consegnare alle famiglie.

#### **Valutazione dell'apprendimento nella Scuola Primaria**

La valutazione in ogni disciplina tiene conto del raggiungimento degli obiettivi programmati, del livello di partenza dei singoli alunni, della qualità del percorso e del progresso di ciascuno di essi.

Per le singole prove, che, al fine di una lettura immediata utilizzeranno quali voti intermedi soltanto 5,5-6,5-7,5-8,5-9,5 i docenti si riferiranno agli indicatori e criteri di misurazione.

<b>ITALIANO</b>	Ascolto e parlato/Lettura/Scrittura/Riflessione sulla lingua
<i>valutazione</i>	
10	Ha una conoscenza dei contenuti completa ed organizzata; chiara l'esposizione orale e scritta; legge in modo corretto ed espressivo e riconosce e comprende i significati impliciti ed espliciti di un testo; comunica in
9	Ha una conoscenza dei contenuti organizzata; chiara l'esposizione orale e scritta; legge in modo espressivo e riconosce e comprende i significati espliciti di un testo; comunica con efficacia e lessico appropriato; riconosce e applica correttamente regole, strutture e funzioni linguistiche.

8	Ha una buona conoscenza dei contenuti; adeguata l'esposizione orale e scritta; legge con correttezza, riconosce la natura di un testo e ne coglie il significato globale; comunica in modo ordinato, con lessico semplice ma appropriato, sviluppando contenuti coerenti in modo abbastanza scorrevole; riconosce e applica abbastanza correttamente regole, strutture e funzioni linguistiche.
7	Ha una conoscenza discreta dei contenuti; legge in modo meccanico; riconosce la natura di un testo e ne coglie le informazioni esplicite; espone contenuti semplici, in modo abbastanza ordinato, con sufficiente chiarezza, lessico ridotto, e qualche errore ortografico; riconosce e applica con incertezza regole, strutture e funzioni linguistiche.
6	Ha una conoscenza sufficiente dei contenuti; legge in modo stentato e coglie solo qualche informazione; espone contenuti incompleti e non del tutto pertinenti e/o logici; si esprime con difficoltà sintattica e limitata proprietà lessicale; riconosce e applica solo semplici regole, strutture e funzioni linguistiche.
5	Ha una conoscenza parziale e lacunosa dei contenuti propri della disciplina; legge in modo stentato; anche se guidato fatica a cogliere le principali informazioni di un discorso; espone contenuti frammentari e non sempre pertinenti, con incertezze grammaticali e lessicali; riconosce e applica solo alcune regole e strutture linguistiche.

LINGUA INGLESE	Ascolto/Parlato/Lettura/Scrittura e riflessione sulla lingua
valutazione	
10	Ascolta e comprende in modo attivo e completo parole, espressioni, testi orali. Legge con pronuncia e intonazione corretta comprendendo con sicurezza il significato e dialoga con disinvoltura e padronanza utilizzando lessico e strutture note. Descrive oralmente e per iscritto, in modo autonomo e corretto, utilizzando modelli noti.
9	Ascolta e comprende in modo completo parole, espressioni, testi orali. Legge con pronuncia corretta comprendendo il significato e dialoga con sicurezza utilizzando lessico e strutture note. Descrive oralmente e per iscritto, in modo autonomo e corretto utilizzando modelli noti.
8	Ascolta e comprende parole, espressioni, testi orali, in modo globalmente corretto. Legge con pronuncia sostanzialmente corretta e buona comprensione. Dialoga in modo sostanzialmente corretto e sicuro usando lessico e strutture note. Descrive oralmente e per iscritto in modo autonomo e sostanzialmente corretto, utilizzando modelli noti.
7	Ascolta e comprende in modo essenziale parole, espressioni, testi orali. Legge e comprende il significato generale e, se guidato, dialoga usando le strutture apprese. Descrive oralmente e per iscritto in modo non del tutto autonomo e corretto, utilizzando modelli noti.
6	Ascolta e comprende in modo parziale parole, espressioni, testi orali. Legge in modo stentato comprendendo solo in parte e dialoga con difficoltà e insicurezza usando lessico e strutture apprese. Descrive oralmente e per iscritto in modo non del tutto autonomo e corretto, utilizzando modelli noti.
5	Ascolta e comprende in modo superficiale e selettivo parole, espressioni, testi orali. Legge in modo scorretto e senza comprendere il significato; non partecipa alle conversazioni di gruppo. Non è in grado di descrivere oralmente e per iscritto in modo autonomo.

Nota: Per la classe prima non viene valutata la produzione scritta e ci si limita a considerare l'ascolto, il parlato e la lettura.

STORIA	Uso delle fonti/ Organizzazioni delle informazioni/Strumenti concettuali/ Produzione orale e scritta
valutazione	
10	Ha una conoscenza dei contenuti completa ed organizzata; riconosce e usa con chiarezza i diversi tipi di fonti; colloca con sicurezza nel Tempo e nello Spazio tutti i fatti e i problemi; spiega autonomamente ed in modo completo. Elabora in forma di racconto - orale e scritto - gli argomenti studiati, padroneggiando ed usando spontaneamente il lessico specifico della disciplina.

9	Ha una conoscenza organizzata dei contenuti; usa con chiarezza i diversi tipi di fonti; colloca autonomamente nel Tempo e nello Spazio tutti i fatti e i problemi; spiega in modo completo. Elabora in forma racconto - orale e scritto - gli argomenti studiati, usando spontaneamente il lessico specifico della disciplina.
---	--

8	Ha una buona conoscenza dei contenuti; usa i diversi tipi di fonti; colloca tutti i fatti e i problemi, elaborandoli in forma di racconto - orale e scritto. Usa, generalmente, in forma autonoma il lessico specifico della disciplina.
7	Ha una conoscenza discreta dei contenuti; usa, se orientato, i diversi tipi di fonti, collocando nel Tempo e nello Spazio tutti i fatti e i problemi. Elabora, guidato, in forma di racconto - orale e scritto - gli argomenti studiati, usando in modo abbastanza adeguato il lessico specifico della disciplina.
6	Ha una conoscenza sufficiente dei contenuti; usa, se orientato, i diversi tipi di fonti, collocando nel Tempo e nello Spazio i fatti principali; spiega, in forma stentata, gli argomenti studiati. Usa solo in parte il lessico specifico della disciplina.
5	Ha una conoscenza parziale e lacunosa dei contenuti propri della disciplina; anche se orientato, individua con difficoltà i diversi tipi di fonti. Riesce solo in parte a collocare nel Tempo e nello Spazio i fatti principali. Non è in grado di rielaborare gli argomenti studiati; usa parzialmente il lessico specifico della disciplina.

<b>GEOGRAFIA</b>	Orientamento/Linguaggio della geo-graficità /Paesaggio/ Regione e sistema territoriale
<i>valutazione</i>	
10	Si orienta con sicurezza nello spazio e sulle carte geografiche; legge, interpreta e produce in modo autonomo grafici, tabelle e carte geografiche; riconosce e descrive con autonomia e precisione i fattori fisici e antropici di un ambiente; comprende ed usa con piena autonomia, precisione, sicurezza il linguaggio specifico.
9	Si orienta con buona autonomia nello spazio e sulle carte geografiche, legge e produce modo autonomo e ricava informazioni da grafici, tabelle e carte geografiche; riconosce e descrive con correttezza i fattori fisici e antropici di un ambiente; comprende ed usa con precisione e sicurezza il linguaggio specifico.
8	Si orienta nello spazio e sulle carte geografiche, legge correttamente e ricava informazioni da grafici, tabelle e carte geografiche; utilizza criteri validi per osservare i fattori fisici ed antropici di un ambiente geografico; comprende ed usa in modo semplice ma corretto il linguaggio specifico.
7	Si orienta con incertezza nello spazio e sulle carte geografiche, legge grafici, tabelle e carte geografiche e ne ricava le informazioni principali; utilizza criteri validi per osservare i principali fattori fisici ed antropici di un ambiente geografico; comprende ed usa correttamente i termini più frequenti.
6	Se guidato/a, si orienta nello spazio e sulle carte geografiche; legge grafici, tabelle e carte geografiche ricavandone le informazioni essenziali; riconosce alcuni fattori fisici ed antropici di un ambiente geografico; usa
5	A fatica, si orienta nello spazio e sulle carte geografiche; riconosce solo i più facili simboli della carta geografica, ma non è in grado di ricavarne le informazioni principali; solo se guidato/a riconosce qualche fattore fisico ed antropico di un ambiente geografico; usa con incertezza il linguaggio specifico.

<b>MATEMATICA</b>	Numeri/ Spazio e figure/Relazioni, dati e previsioni
<i>valutazione</i>	
10	Ha completa padronanza delle abilità di calcolo orale e scritto con i numeri naturali. Risolve correttamente situazioni problematiche utilizzando strategie personali e mantenendo il controllo del processo risolutivo e dei risultati. Opera autonomamente e con precisione con dati e rappresentazioni, figure geometriche e misure.

9	Padroneggia le abilità di calcolo orale e scritto con i numeri naturali. Risolve correttamente situazioni problematiche mantenendo il controllo del processo risolutivo e dei risultati. Opera autonomamente con dati, rappresentazioni, figure geometriche e misure. È in grado di trasferire conoscenze e abilità in contesti noti.
8	Esegue autonomamente calcoli orali e scritti con i numeri naturali. Risolve situazioni problematiche mantenendo il controllo del processo risolutivo. Opera con dati, rappresentazioni, figure geometriche e

	misure dimostra autonomia operativa e capacità di collegamento tra le conoscenze.
7	Esegue con discreta autonomia calcoli orali e scritti con i numeri naturali ma le abilità risultano spesso limitate a semplici procedure meccaniche. Risolve situazioni problematiche e dimostra capacità esecutive abbastanza autonome. E' sufficientemente autonomo e non sempre preciso nell'operare con dati, rappresentazioni, figure geometriche e misure.
6	Esegue calcoli orali e scritti con i numeri naturali in modo stentato e le abilità risultano limitate a semplici procedure meccaniche. E' incerto nella risoluzione di situazioni problematiche, sia rispetto al processo risolutivo, sia rispetto ai risultati. E' poco autonomo e preciso nell'operare con dati, rappresentazioni, figure geometriche e misure.
5	Non è autonomo nell'esecuzione di calcoli orali e scritti con i numeri naturali. Rivela una conoscenza frammentaria e incerta dei contenuti di base. Non è in grado di individuare adeguate soluzioni alle situazioni problematiche. Non è in grado di operare in modo autonomo con dati, rappresentazioni, figure geometriche e misure.
SCIENZE	Oggetti, materiali e trasformazioni/Osservare e sperimentare sul campo/L'uomo, i viventi e
valutazione	
10	Dimostra di saper cogliere con sicurezza aspetti significativi di un fenomeno e le loro relazioni. Ha una padronanza completa e approfondita dei contenuti e capacità di trasferirli in altre situazioni di apprendimento. E' in grado di avanzare anticipazioni e di valutare la pertinenza del proprio lavoro.
9	Dimostra di saper cogliere con sicurezza aspetti significativi di un fenomeno e le loro relazioni. Ha sicura padronanza dei contenuti; dimostra un buon grado di autonomia operativa e capacità di trasferire conoscenze e abilità in contesti noti.
8	Dimostra di saper cogliere gli aspetti fondamentali di un fenomeno e le loro relazioni principali. Conosce in modo accurato gli argomenti e sa rispondere alle domande usando una terminologia corretta. Dimostra autonomia operativa e capacità di collegamento tra le conoscenze.
7	<b>Dimostra di saper cogliere gli aspetti fondamentali di un fenomeno. Ha una conoscenza essenziale dei contenuti di base; dimostra capacità esecutive abbastanza autonome nell'applicazione di conoscenze e abilità in contesti noti.</b>
6	Dimostra di saper cogliere gli aspetti fondamentali di un fenomeno se opportunamente guidato. Ha maturato conoscenze di base parziali, poco approfondite e superficiali. Le abilità risultano spesso limitate a semplici procedure meccaniche. Dimostra capacità esecutive non sempre autonome.
5	Ha una conoscenza parziale e incerta dei contenuti di base. Le abilità risultano male organizzate, imprecise, non autonome e la loro applicazione è limitata a pochi casi. Pertanto non è sempre possibile accertare significativi apprendimenti, anche in presenza di potenziali capacità.

ARTE E IMMAGINE	Esprimersi e comunicare/Osservare e leggere le immagini/comprendere e apprezzare opere d' arte
valutazione	
10	Sa imitare/riprodurre modelli dati in modo autonomo e creativo utilizzando con padronanza le tecniche procedurali appropriate; riconosce e comprende in modo esauriente e completo le funzioni e i significati impliciti ed espliciti di diversi testi visivi; ha consapevolezza del valore e dell'importanza della tutela e della conservazione di beni culturali e/o personali.

9	Sa imitare/riprodurre modelli dati in modo autonomo e creativo utilizzando le tecniche procedurali appropriate; riconosce e comprende in modo esauriente e completo le funzioni e i significati impliciti ed espliciti di diversi testi visivi; ha consapevolezza dell'importanza della tutela e della conservazione di beni appartenenti al proprio territorio e/o personali.
8	Sa imitare/riprodurre modelli dati in modo corretto e parzialmente autonomo utilizzando con proprietà metodi e tecniche procedurali; riconosce in modo autonomo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo individuando parzialmente il significato espressivo; è abbastanza consapevole dell'importanza della tutela e della
7	Se sollecitato/a, sa imitare/riprodurre modelli dati in modo parzialmente autonomo, utilizzando con una certa attenzione metodi e tecniche procedurali; riconosce gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo, ma deve

	essere guidato/a per coglierne il significato espressivo; è abbastanza consapevole dell'importanza della tutela e della conservazione di beni appartenenti al proprio territorio e/o personali.
6	Se sollecitato/a, sa imitare/riprodurre modelli dati in modo complessivamente adeguato, utilizzando con alcune incertezze metodi e tecniche procedurali; riconosce gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo, ma deve essere guidato/a per coglierne in parte il significato espressivo; è sufficientemente consapevole dell'importanza della tutela e della conservazione di beni appartenenti al proprio territorio e/o personali.
5	Se sollecitato/a, sa imitare/riprodurre modelli dati, utilizzando in modo non ancora adeguato metodi e tecniche procedurali; riconosce gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo, ma deve essere guidato/a per coglierne in parte il significato espressivo; non è consapevole dell'importanza della tutela e della conservazione di

<b>EDUCAZIONE FISICA</b>	Padronanza delle abilità di base/regole di gioco/partecipazione
<i>valutazione</i>	
10	Impegno e partecipazione eccellenti, esegue con sicurezza e precisione tutte le esercitazioni proposte; ha
9	Impegno e partecipazione molto buoni, esegue con serietà e precisione le varie attività, ha buon rispetto delle
8	Impegno e partecipazione buoni, applicazione costante nello svolgimento dell'attività, se sollecitato collabora; abbastanza buono il rispetto delle regole e quasi sempre corretta la relazione con i compagni.
7	Impegno e partecipazione un po' alterni, va sollecitato ma esegue le varie esercitazioni richieste con una certa
6	Impegno e partecipazione discontinui, l'esecuzione delle varie proposte operative è imprecisa e
5	Impegno e partecipazione molto discontinui, non sempre esegue le varie attività; non rispetta le consegne e

<b>MUSICA</b>	Ascolto, analisi e rappresentazione dei fenomeni sonori , produzione
<i>valutazione</i>	
10	L'alunno/a ha un'adeguata capacità d'ascolto, comprende con sicurezza i fenomeni sonori, riconosce e usa in modo funzionale e personale i linguaggi e gli strumenti specifici. Riproduce brani attraverso l'espressione vocale e l'uso dei mezzi strumentali in maniera corretta, completa, decisa e personale.
9	L'alunno/a ha un'adeguata capacità d'ascolto, comprende i fenomeni sonori, riconosce e usa correttamente i linguaggi e gli strumenti specifici. Riproduce brani attraverso l'espressione vocale e l'uso dei mezzi strumentali in maniera corretta, completa e decisa.
8	L'alunno/a ha una capacità d'ascolto appropriata e funzionale, comprende i fenomeni sonori, riconosce e usa adeguatamente i linguaggi e gli strumenti specifici. Riproduce brani attraverso l'espressione vocale e l'uso dei mezzi strumentali in maniera corretta seguendo una sequenza ordinata.
7	L'alunno/a ha un'accettabile capacità d'ascolto, comprende i fenomeni sonori, riconosce e usa discretamente i linguaggi e gli strumenti specifici. Riproduce brani attraverso l'espressione vocale e l'uso dei mezzi strumentali in maniera globalmente corretta, ma con qualche esitazione.
6	L'alunno/a ha una parziale capacità d'ascolto, deve essere guidato/a alla comprensione dei fenomeni sonori e al riconoscimento degli elementi costitutivi di un brano. Riproduce brani attraverso l'espressione vocale e l'uso dei mezzi strumentali in maniera poco precisa e insicura.
5	L'alunno/a ha una capacità d'ascolto limitata a testi musicali semplici; anche se guidato/a incontra qualche difficoltà ad ascoltare e comprendere i fenomeni sonori e i messaggi musicali. Riproduce brani attraverso l'espressione vocale e l'uso dei mezzi strumentali in maniera e non sempre corretta.

<b>TECNOLOGIA</b>	Osservare, prevedere e produrre
<i>valutazione</i>	
10	Osserva e descrive oggetti individuando parti e funzioni; sa riferire le conoscenze acquisite con appropriato codice linguistico; è pienamente autonomo e preciso nella produzione di manufatti e nell'utilizzo di semplici strumenti.
9	Osserva, descrive e analizza in modo critico oggetti e fatti tecnici. Conosce i principali materiali e sa riferire le conoscenze acquisite con un corretto codice linguistico; è autonomo e preciso nella produzione di manufatti e nell'utilizzo di semplici strumenti.

8	Osserva, descrive e analizza in modo abbastanza autonomo oggetti e fatti tecnici. Conosce i principali materiali e sa riferire le conoscenze acquisite con un corretto codice linguistico nella gran parte delle situazioni di apprendimento; è autonomo e abbastanza preciso nella produzione di manufatti e nell'utilizzo di semplici strumenti.
7	Osserva, descrive e analizza in modo abbastanza pertinente oggetti e fatti tecnici. Conosce i principali materiali e sa riferire le conoscenze acquisite con un discreto codice linguistico, ma talvolta poco appropriato; è insicuro ma abbastanza preciso nella produzione di manufatti e nell'utilizzo di semplici strumenti.
6	Osserva, descrive e analizza oggetti e fatti tecnici in modo superficiale e poco autonomo. Conosce i principali materiali ma riferisce le conoscenze acquisite con un codice linguistico poco adeguato; è impreciso e poco sicuro nell'utilizzo delle procedure per la produzione di manufatti e nell'utilizzo di semplici strumenti.
5	Guidato/a, osserva superficialmente oggetti e fatti tecnici, ma incontra difficoltà a descriverli. Conosce i principali materiali, ma deve essere guidato per riferire le conoscenze acquisite e usa un codice linguistico non appropriato; è impreciso, poco sicuro e disorganizzato nell'utilizzo delle procedure per la produzione di manufatti e nell'impiego di semplici strumenti.

Contribuiscono alla determinazione della valutazione:

- la progressione dell'apprendimento rispetto alla situazione di partenza;
- la situazione personale dell'alunno, al fine di incentivare l'autostima, in presenza di eventuali situazioni di difficoltà di salute, di relazione, di svantaggio socio-culturale.

### Valutazione del comportamento nella Scuola Primaria

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza secondo la griglia allegata. Sul documento di valutazione comparirà il descrittore e la relativa valutazione.

Competenze di cittadinanza	Descrittori	Indicatori	Valutazione
	Interazione nel gruppo	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo.	ottimo
		Interagisce in modo partecipativo e collaborativo nel gruppo	distinto
		Interagisce nel gruppo collaborando.	buono
		Interagisce in modo abbastanza collaborativo nel gruppo.	sufficiente
		Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo.	poco adeguato
		Si rifiuta di collaborare nel gruppo, condizionando il regolare svolgimento delle attività intraprese.	inadeguato
	Disponibilità al confronto	Gestisce autonomamente in modo positivo e costruttivo le relazioni con gli altri.	ottimo
		Gestisce in modo positivo e costruttivo le relazioni con gli altri.	distinto

22

Collaborare e partecipare in modo autonomo e responsabile	Si rapporta in modo positivo ed è generalmente disponibile al confronto.	buono
	Cerca di gestire in modo positivo le relazioni con gli altri, ma necessita della mediazione dell'adulto.	sufficiente
	Non sempre riesce ad interagire in modo positivo, nonostante la mediazione dell'adulto.	poco adeguato
	Non è in grado di gestire le relazioni con gli altri e si oppone alla mediazione dell'adulto.	inadeguato
	Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e ruoli altrui.	ottimo
	Conosce e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.	distinto

Rispetto dei diritti altrui		Non assolve quasi mai agli obblighi scolastici.	poco adeguato
		Si rifiuta di svolgere e portare a termine le attività proposte.	inadeguato
Rispetto delle regole scolastiche (e rispetto del regolamento di istituto)		Rispetta consapevolmente le regole.	ottimo
		Rispetta sempre le regole.	distinto
		Rispetta quasi sempre le regole.	buono
		Rispetta saltuariamente le regole.	sufficiente
		Spesso non rispetta le regole.	poco adeguato
		Non rispetta le regole e le ignora deliberatamente.	inadeguato
Assunzione dei propri doveri scolastici			

### Giudizio globale (Scuola Primaria)

Il giudizio globale fornisce indicazioni rispetto a:

1. Impegno
2. Autonomia e Modalità di lavoro (per gli alunni delle classi I e II )
3. Autonomia e Modalità di lavoro (per gli alunni delle classi III, IV, V)
4. Metodo di studio (indicazione facoltativa per gli alunni delle classi III, IV, V)\_
5. Progressione degli apprendimenti

### Valutazione dell'apprendimento nella Scuola Secondaria di I grado

#### ITALIANO

23

Voto	Ascoltare e parlare
10	L'alunno/a coglie tutte le informazioni contenute nel discorso ed espone contenuti significativi, esaurienti e coerenti, in modo critico, con chiarezza logica e proprietà lessicale.
9	L'alunno/a coglie tutte le informazioni contenute nel discorso ed espone contenuti significativi, esaurienti e coerenti, con chiarezza logica e proprietà lessicale.
8	L'alunno/a coglie le informazioni principali di un discorso ed espone contenuti esaurienti e coerenti, con chiarezza logica e proprietà lessicale.
7	L'alunno/a coglie il messaggio globale e le informazioni più evidenti ed espone contenuti organizzati coerentemente utilizzando un lessico adeguato.
6	L'alunno/a coglie le principali informazioni di un discorso ed espone contenuti semplici con organizzazione e lessico approssimati.
5	L'alunno/a coglie alcune informazioni di un discorso ed espone contenuti incompleti e non del tutto pertinenti, in modo non organizzato.
4	L'alunno/a, anche guidato, fatica a cogliere le principali informazioni di un discorso ed espone contenuti frammentari e non sempre pertinenti.
3	L'alunno/a, anche guidato, non coglie le principali informazioni di un discorso e non è in grado di esporre.
2	L'alunno/a, anche guidato, non coglie semplici informazioni di un discorso e non è in grado di esporre.
1	L'alunno/a non svolge la prova.

<b>Leggere e comprendere</b>	
10	L'alunno/a legge in modo corretto ed espressivo, riconosce la tipologia testuale, comprendendone le caratteristiche e i significati impliciti ed espliciti.
9	L'alunno/a legge in modo espressivo, riconosce la tipologia testuale e ne comprende i significati impliciti ed espliciti.
8	L'alunno/a legge in modo espressivo, riconosce la tipologia testuale e ne comprende i significati espliciti.
7	L'alunno/a legge in modo corretto, riconosce la tipologia testuale e ne comprende il significato globale.
6	L'alunno/a legge in modo meccanico, riconosce la tipologia testuale e comprende semplici informazioni
5	L'alunno/a legge in modo stentato e coglie solo alcune informazioni.
4	L'alunno/a legge in modo stentato e fatica a riconoscere semplici informazioni.
3	L'alunno/a legge in modo stentato e, anche guidato, fatica a cogliere informazioni.
2	L'alunno/a legge in modo scorretto e, anche guidato, fatica a cogliere informazioni.
1	L'alunno/a non svolge la prova.

24

<b>Scrivere</b>	
10	L'alunno/a scrive in modo curato, con sicura competenza grammaticale, con lessico vario e appropriato, sviluppando contenuti esaurienti e ben organizzati.
9	L'alunno/a scrive in modo curato, con sicura competenza grammaticale, con lessico appropriato, sviluppando contenuti ben organizzati.
8	L'alunno/a scrive in modo curato, con buona competenza grammaticale, con lessico corretto, sviluppando con forma scorrevole i contenuti.
7	L'alunno/a scrive in modo ordinato, con accettabile correttezza grammaticale, con lessico adeguato, sviluppando i contenuti in modo abbastanza scorrevole.
6	L'alunno/a scrive in modo sufficientemente ordinato, con qualche incertezza grammaticale e lessico limitato, esponendo semplici contenuti.
5	L'alunno/a scrive in modo poco curato, con incertezze grammaticali e lessico impreciso, presentando contenuti poco sviluppati.
4	L'alunno/a scrive in modo disordinato, con numerose incertezze grammaticali e lessicali, presentando contenuti disorganici.
3	L'alunno/a scrive in modo lacunoso e non coerente, con gravi e numerosi errori morfo-sintattici.
2	L'alunno/a scrive in modo frammentario e molto incoerente, con gravi e numerosi errori morfo-sintattici.
1	L'alunno/a non svolge la prova.
<b>Riflettere sulla lingua</b>	
10	L'alunno/a nella comunicazione linguistica riconosce e applica con sicurezza regole, strutture e funzioni linguistiche, anche in contesti diversi.

9	L'alunno/a nella comunicazione linguistica riconosce e applica con sicurezza regole, strutture e funzioni linguistiche.
8	L'alunno/a nella comunicazione linguistica riconosce e applica correttamente regole, strutture e funzioni linguistiche.
7	L'alunno/a nella comunicazione linguistica riconosce e applica abbastanza correttamente regole, strutture e funzioni linguistiche.
6	L'alunno/a nella comunicazione linguistica riconosce e applica correttamente le principali regole, strutture e funzioni linguistiche.
5	L'alunno/a nella comunicazione linguistica riconosce e applica solo semplici regole e strutture linguistiche.
4	L'alunno/a nella comunicazione linguistica riconosce e applica solo alcune semplici regole e strutture linguistiche.
3	L'alunno/a nella comunicazione linguistica riconosce e applica con difficoltà poche regole e strutture linguistiche.
2	L'alunno/a nella comunicazione linguistica riconosce e applica con molta difficoltà poche regole e strutture linguistiche.

1	L'alunno non svolge la prova.
---	-------------------------------

## STORIA

Voto	descrittore
10	L'alunno/a manifesta una conoscenza approfondita ed esauriente degli argomenti. Sa rispondere a tutti i quesiti ed espone in modo personale e critico, chiaro e corretto, utilizzando il lessico proprio della disciplina. Ha capacità di operare collegamenti tra diversi argomenti, anche complessi, e con diverse discipline.
9	L'alunno/a manifesta una conoscenza approfondita ed esauriente degli argomenti. Sa rispondere ai quesiti ed espone in modo personale, chiaro e corretto, utilizzando il lessico proprio della disciplina. Ha capacità di operare collegamenti tra diversi argomenti e con diverse discipline.
8	L'alunno/a manifesta una buona conoscenza degli argomenti. Sa rispondere a quasi tutti i quesiti ed espone in modo chiaro e corretto, utilizzando il lessico proprio della disciplina. Ha capacità di operare collegamenti tra diversi argomenti e, a volte, anche con diverse discipline.
7	L'alunno/a conosce gli argomenti proposti. Sa rispondere alla maggior parte dei quesiti ed espone in modo chiaro e corretto, utilizzando anche il lessico proprio della disciplina. Ha capacità di operare semplici collegamenti tra diversi argomenti e con diverse discipline.
6	L'alunno/a conosce a grandi linee gli argomenti proposti. Sa rispondere con semplici frasi alla maggioranza dei quesiti, utilizzando in parte il lessico proprio della disciplina. Se guidato, sa operare semplici collegamenti tra diversi argomenti e con diverse discipline.
5	L'alunno/a manifesta una conoscenza parziale o superficiale degli argomenti proposti. Sa rispondere solo ad alcuni semplici quesiti ed espone senza utilizzare il lessico specifico. Non è in grado di operare semplici collegamenti.
4	L'alunno/a manifesta una conoscenza limitata e/o molto superficiale degli argomenti proposti. Risponde con fatica anche a semplici quesiti ed espone con un linguaggio impreciso e confuso. Non è in grado di operare semplici collegamenti.
3	L'alunno/a risponde in modo confuso o errato anche a semplici quesiti.
2	L'alunno/a non risponde a semplici quesiti.
1	L'alunno/a non svolge la prova.

## GEOGRAFIA

Voto	
10	L'alunno/a manifesta una conoscenza approfondita ed esauriente degli argomenti. Sa rispondere a tutti i quesiti ed espone in modo personale e critico, chiaro e corretto, utilizzando il lessico proprio della disciplina. Ha capacità di operare collegamenti tra diversi argomenti, anche complessi, e con diverse discipline. Sa utilizzare con sicurezza gli strumenti della disciplina.
9	L'alunno/a manifesta una conoscenza approfondita ed esauriente degli argomenti. Sa rispondere ai quesiti ed espone in modo personale, chiaro e corretto, utilizzando il lessico proprio della disciplina. Ha capacità di operare collegamenti tra diversi argomenti e con diverse discipline. Sa utilizzare con sicurezza gli strumenti della disciplina.
8	L'alunno/a manifesta una buona conoscenza degli argomenti. Sa rispondere a quasi tutti i quesiti ed espone in modo chiaro e corretto, utilizzando il lessico proprio della disciplina. Ha capacità di operare collegamenti tra diversi argomenti e, a volte, anche con diverse discipline. Sa utilizzare gli strumenti della disciplina.
7	L'alunno/a conosce gli argomenti proposti. Sa rispondere alla maggior parte dei quesiti ed espone in modo chiaro e corretto, utilizzando anche il lessico proprio della disciplina. Ha capacità di operare semplici collegamenti tra diversi argomenti e con diverse discipline. Sa utilizzare con una certa sicurezza gli strumenti della disciplina.
6	L'alunno/a conosce a grandi linee gli argomenti proposti. Sa rispondere con semplici frasi alla maggioranza dei quesiti, utilizzando in parte il lessico proprio della disciplina. Se guidato, sa operare semplici collegamenti tra diversi argomenti e con diverse discipline. Sa utilizzare, anche se non sempre con precisione, gli strumenti della disciplina.

5	L'alunno/a manifesta una conoscenza parziale o superficiale degli argomenti proposti. Sa rispondere solo ad alcuni semplici quesiti ed espone senza utilizzare il lessico specifico. Non è in grado di operare semplici collegamenti. Commette errori nell'utilizzare gli strumenti della disciplina.
4	L'alunno/a manifesta una conoscenza limitata e/o molto superficiale degli argomenti proposti. Risponde con fatica anche a semplici quesiti ed espone con un linguaggio impreciso e confuso. Non è in grado di operare semplici collegamenti. Commette gravi errori nell'utilizzare gli strumenti della disciplina.
3	L'alunno/a risponde in modo confuso o errato anche a semplici quesiti. Non è in grado di utilizzare gli strumenti della disciplina.
2	L'alunno/a non risponde a semplici quesiti.
1	L'alunno/a non svolge la prova.

## SECONDA E TERZA LINGUA

ABILITA'	Competenze	Descrittori	Voto
ASCOLTO comprensione orale	L'alunno/a è in grado di: cogliere il significato di messaggi o di racconti su temi personali, familiari e di attualità e di testi di varia natura.	L'alunno/a:	
		comprende il messaggio in modo immediato, chiaro e completo e ne coglie gli aspetti anche impliciti	10
		comprende il messaggio in modo immediato e chiaro e ne coglie alcune implicazioni	9
		comprende il messaggio in modo chiaro e completo	8
		comprende il messaggio globalmente	7
		individua gli elementi essenziali del messaggio	6
		individua parzialmente gli elementi del messaggio	5
		individua gli elementi del messaggio in modo frammentario e lacunoso	4
		individua gli elementi del messaggio in modo molto lacunoso e frammentario	3
		non comprende il messaggio	2
non comprende il messaggio e si rifiuta di comprendere	1		

## MATEMATICA

DESCRITTORI GENERALI	MATEMATICA	
Conoscenza completa e approfondita degli elementi propri della disciplina, eccellenti capacità di rielaborazione personale e abilità operative anche in situazioni complesse. Corretto e accurato uso del linguaggio specifico.		10
Conoscenza completa degli elementi propri della disciplina, ottime capacità di rielaborazione personale e abilità operative. Corretto uso del linguaggio specifico.		9

<b>DESCRITTORI GENERALI</b>	<b>MATEMATICA</b>	
Buona conoscenza degli elementi propri della disciplina. Autonoma e sicura capacità risolutiva, buone abilità operative. Sostanzialmente corretto uso del linguaggio specifico.		8
Discreta conoscenza degli elementi propri della disciplina. Soddisfacenti capacità risolutive e abilità operative. Complessivamente appropriato uso del linguaggio specifico.		7
Sufficiente conoscenza degli elementi propri della disciplina, come pure le capacità risolutive e abilità operative in contesti semplici. Utilizzo del linguaggio specifico semplice ma nel complesso corretto.		6
Conoscenza parziale degli elementi propri della disciplina, capacità risolutive e abilità operative approssimative anche in contesti semplici. Impreciso uso del linguaggio specifico.		5
Conoscenza frammentaria degli elementi propri della disciplina, capacità risolutive e abilità operative difficoltose anche in contesti semplici. Scorretto uso del linguaggio specifico.		4
Scarsa conoscenza degli argomenti specifici della disciplina, inadeguata capacità risolutive e abilità operative anche in contesti molto semplici. Inadeguato utilizzo del linguaggio specifico.		3
Quasi nulla la conoscenza degli elementi propri della disciplina così pure le capacità risolutive e le abilità operative anche in contesti molto semplici. Comprensione e utilizzo del linguaggio specifico assenti.		2
Non svolge la prova / si rifiuta di svolgerla.		1

## SCIENZE

<b>DESCRITTORI GENERALI</b>	<b>SCIENZE</b>	
Conoscenza completa e approfondita degli elementi propri della disciplina, autonoma capacità di osservazione di fatti e fenomeni, appropriato e corretto uso del linguaggio specifico.		10
Conoscenza completa degli argomenti propri della disciplina, autonoma capacità di osservazione di fatti e fenomeni, appropriato e corretto uso del linguaggio specifico.		9
Conoscenza buona degli argomenti propri della disciplina, quasi autonoma la capacità di osservazione di fatti e fenomeni, nel complesso appropriato uso del linguaggio specifico.		8
Abbastanza sicura la conoscenza dei contenuti e l'autonomia nell'osservazione di fatti e fenomeni, essenziale ma adeguato uso del linguaggio specifico.		7
Accettabile la conoscenza degli elementi propri della disciplina, sufficiente la capacità di osservazione in situazioni note, semplice utilizzo del linguaggio specifico.		6
Parziale la conoscenza degli elementi propri della disciplina, non del tutto acquisita la capacità di osservazione, impreciso ed approssimativo uso del linguaggio specifico.		5
Lacunosa la conoscenza degli elementi propri della disciplina, non acquisita la capacità di osservazione di fatti e fenomeni, inadeguato uso del linguaggio specifico.		4

DESCRITTORI GENERALI	SCIENZE	
Carente la conoscenza degli elementi propri della disciplina, non acquisita la capacità di osservazione di fatti e fenomeni, assente la conoscenza e l'uso del linguaggio specifico.		3
Quasi nulla la conoscenza degli elementi propri della disciplina, non acquisita la capacità di osservazione di fatti e fenomeni, assente la conoscenza e l'uso del linguaggio specifico.		2
Prova non svolta / rifiuto a svolgere la prova		1

## ARTE E IMMAGINE

voto	descrittore
10	L'alunno/a sa osservare/leggere immagini, in modo sistematico, attento e preciso; Riconosce con sicurezza gli elementi della grammatica del linguaggio visuale e le applica in situazioni nuove, proponendo soluzioni originali e creative; Produce elaborati e messaggi visivi originali, utilizzando con piena consapevolezza gli elementi del linguaggio visuale e in modo corretto e autonomo, utilizzando materiali e strumenti differenti; Riconosce, descrive e commenta in modo esaustivo e autonomo, opere d'arte d'epoche diverse e le relaziona al contesto di appartenenza. Riconosce gli elementi principali del patrimonio artistico-culturale e comprende l'importanza della sua tutela e conservazione. Utilizza sistematicamente e in modo appropriato, il linguaggio specifico.
9	L'alunno/a sa osservare/leggere immagini, in modo corretto e preciso; Riconosce in modo corretto gli elementi della grammatica visuale; Produce elaborati e messaggi visivi originali utilizzando con consapevolezza gli elementi della grammatica visuale, procedure, tecniche, materiali e strumenti differenti. Riconosce, produce e commenta in modo autonomo corretto e completo opere d'arte d'epoca diverse e le relaziona al contesto di appartenenza; Riconosce gli elementi principali del patrimonio artistico-culturale; Utilizza in modo corretto il linguaggio specifico.
8	L'alunno/a sa osservare/leggere con una certa attenzione; Riconosce la maggior parte degli elementi della grammatica visuale; Produce elaborati e messaggi visivi in modo personale, utilizzando con attenzione gli elementi della grammatica del linguaggio visuale e in modo adeguato utilizzando con una certa autonomia procedure, tecniche, materiali e strumenti diversi; Riconosce e descrive in modo corretto e parzialmente autonomo opere d'arte d'epoche diverse e le relaziona ai principali elementi del contesto di appartenenza; Riconosce alcuni degli elementi principali del patrimonio artistico-culturale; Utilizza in modo adeguato il linguaggio specifico.
7	L'alunno/a osserva/legge immagini in modo corretto, ma non approfondito; Riconosce i principali elementi della grammatica del linguaggio visuale; Produce elaborati e messaggi visivi di discreta originalità, utilizzando con una certa attenzione gli elementi della grammatica visuale in modo sostanzialmente adeguato, ma non sempre utilizza in modo autonomo procedure, tecniche, materiali e strumenti differenti; Riconosce, e descrive in modo sostanzialmente corretto opere d'arte d'epoche diverse stabilendo alcune relazioni essenziali con il contesto di appartenenza e le principali tipologie del patrimonio artistico; Utilizza in modo abbastanza corretto il linguaggio specifico,
6	L'alunno/a osserva/legge in modo superficiale; Riconosce solo parzialmente gli elementi della grammatica visuale; Produce elaborati e messaggi visivi semplici utilizzando in modo parziale i principali elementi della grammatica visuale in modo superficiale e con scarsa autonomia nelle procedure, tecniche, materiali e strumenti differenti, Riconosce e descrive in modo sufficientemente adeguato e parzialmente autonomo opere d'arte d'epoche diverse e le relaziona in modo essenziale ai principali elementi del contesto di appartenenza e le principali tipologie del patrimonio artistico; Utilizza il linguaggio specifico in modo semplice.

5	L'alunno/a osserva/legge immagini in modo molto superficiale, Solo talvolta riconosce alcuni elementi del linguaggio visuale e generalmente in modo poco adeguato pur guidato.
---	---

	<p>Coglie, con difficoltà e in modo frammentario, semplici informazioni da elementari testi visivi;          Produce elaborati e messaggi visivi, elementari e poveri ,utilizzando in modo non adeguato gli elementi della grammatica visuale e utilizza con scarsa attenzione procedure, tecniche, materiali e strumenti differenti nonostante sia guidato dall'insegnante;          Riconosce con difficoltà anche guidato, le opere d'arte d'epoche diverse e le descrive in modo lacunoso;          Utilizza in modo scorretto il linguaggio specifico.</p>
4	<p>L'alunno/a osserva/legge anche semplici immagini con difficoltà nonostante la guida dell'insegnante;          Solo se guidato, riconosce in modo lacunoso gli elementi del linguaggio visuale;          Sempre guidato, fatica a cogliere semplici messaggi visivi,          Non sempre produce elaborati e messaggi visivi nonostante le continue sollecitazioni e indicazioni dell'insegnate;          Riconosce con molta difficoltà e guidato, le opere d'arte di epoche diverse e le relaziona alle principali tipologie del patrimonio artistico in modo molto lacunoso;          Utilizza il linguaggio specifico in modo stentato e scorretto.</p>
3	<p>L'alunno/a, nonostante la guida dell'insegnante, presenta gravissime lacune nel cogliere semplici messaggi visivi, nel produrre semplici elaborati e nelle semplici conoscenze relative al riconoscimento di opere d'arte, utilizzando il linguaggio specifico molto stentato e scorretto.</p>
2	<p>L'alunno/a, non mostra nessun interesse alle indicazioni e sollecitazioni dell'insegnante, rifiutando le attività proposte.</p>
1	<p>L'alunno/a oppone un sistematico rifiuto al dialogo educativo/didattico con totale mancanza d'impegno.</p>

## MUSICA

10	<p>Dimostra competenza nell'uso e nella decodifica del codice; comprende i termini specifici e li utilizza appropriatamente nella rielaborazione dei contenuti; esegue in modo espressivo e autonomo, sia in un contesto individuale che collettivo, brani musicali di diversi generi e stili; è attento e discrimina con sicurezza gli eventi sonori; analizza, comprende e confronta opere musicali riconoscendone i generi, le caratteristiche, gli aspetti strutturali e stilistici; dimostra sicurezza nel comprendere il significato e le funzioni del linguaggio musicale; manifesta una conoscenza approfondita delle opere, dei generi e dei compositori più rappresentativi del patrimonio musicale ed è in grado di delineare l'evoluzione dell'arte musicale con riferimenti agli ambiti storico, sociale e geografico; partecipa in modo attivo e collaborativo all'attività didattica</p>
9	<p>Dimostra padronanza nell'utilizzo e nella decodifica del codice musicale; comprende i termini specifici e li usa nella rielaborazione dei contenuti; esegue correttamente e in completa autonomia, sia in un contesto individuale che collettivo, brani musicali di diversi generi e stili; dimostra attenzione e discrimina con facilità gli eventi sonori; analizza, comprende e confrontare opere appartenenti a generi musicali diversi individuandone le caratteristiche, gli aspetti strutturali e stilistici; comprende agevolmente il significato e le funzioni del messaggio musicale; manifesta una conoscenza esauriente delle opere, dei generi e dei compositori più rappresentativi del patrimonio musicale ed è in grado di inserirli nel contesto storico-sociale; partecipa attivamente all'attività didattica</p>
8	<p>Decodifica e utilizza correttamente il codice musicale; comprende i termini specifici essenziali e li usa in modo autonomo nell'esposizione dei contenuti; esegue in modo sostanzialmente corretto e autonomo, sia in un contesto individuale che collettivo, brani musicali di diversi generi e stili; dimostra attenzione e sa discriminare gli eventi sonori; analizza e comprende opere musicali di genere e periodi diversi individuandone le caratteristiche e gli aspetti stilistici essenziali; comprende il significato e le funzioni del messaggio musicale; manifesta una buona conoscenza delle opere, dei generi e dei compositori più rappresentativi del patrimonio musicale; partecipa positivamente all'attività didattica</p>
7	<p>L'alunno/a, è in grado generalmente di decodificare ed utilizzare il codice musicale; comprende i termini specifici essenziali, e se opportunamente guidato li usa nell'esposizione dei contenuti; esegue in modo sostanzialmente corretto brani musicali individualmente, e se guidato, anche in un contesto collettivo; dimostra generalmente attenzione per gli eventi sonori e li discrimina; è in grado di analizzare e comprendere opere musicali di genere e periodi diversi individuandone le caratteristiche essenziali; conosce le opere, i generi e i compositori più rappresentativi del patrimonio musicale; partecipa con continuità all'attività didattica</p>

6	<p>L'alunno/a, presenta alcune incertezze nella decodifica e nell'utilizzo del codice musicale; comprende solo alcuni termini specifici ma guidato sa usarli nell'esposizione dei contenuti; esegue con la guida dell'insegnante brani musicali di diversi generi e stili controllando in modo accettabile l'emissione dei suoni; solo se sollecitato dimostra attenzione e discrimina eventi sonori; è in grado se guidato di analizzare e comprendere in modo corretto, ma non approfondito, opere musicali di genere e periodi diversi individuandone le caratteristiche essenziali; conosce a grandi linee le opere, i generi e i</p>
---	---

	compositori più rappresentativi del patrimonio musicale; partecipa adeguatamente all'attività didattica
5	L'alunno/a, decodifica solo parzialmente il codice musicale; non conosce la maggior parte dei termini specifici e anche se guidato ha difficoltà ad utilizzarli nell'esposizione dei contenuti; non è in grado di eseguire correttamente brani musicali neanche con la guida dell'insegnante; dimostra un'attenzione limitata e spesso non discrimina la maggior parte degli eventi sonori; anche con la guida dell'insegnante incontra difficoltà nell'analisi e nella comprensione delle opere musicali e nel relazionarle ai diversi contesti; conosce in modo incompleto i generi, gli esponenti e le opere più rappresentative del patrimonio musicale; pur stimolato partecipa all'attività didattica in modo discontinuo
4	L'alunno/a, non è in grado di decodificare né di utilizzare il codice musicale; non conosce i termini specifici e non è in grado di utilizzarli nell'esposizione dei contenuti nonostante la guida dell'insegnante; sempre guidato, incontra molta difficoltà nell'esecuzione dei brani musicali e spesso non controlla l'emissione del suono; non dimostra attenzione e non discrimina la maggior parte degli eventi sonori; anche se guidato, non è in grado di analizzare e comprendere opere musicali in relazione ai diversi contesti; evidenzia una conoscenza lacunosa dei generi, degli esponenti e delle opere più rappresentative del patrimonio musicale; partecipa solo occasionalmente all'attività didattica; non si applica in modo adeguato alle proprie potenzialità
3	L'alunno/a, pur stimolato, non partecipa e non dimostra alcun interesse per l'attività didattica; evidenzia un'applicazione molto scarsa; non comprende il linguaggio musicale e dimostra una conoscenza gravemente lacunosa degli argomenti proposti
2	L'alunno/a, nonostante le sollecitazioni dell'insegnante non partecipa e non dimostra interesse per alcuna attività didattica; l'applicazione è inesistente; non comprende il linguaggio musicale e non conosce i contenuti
1	L'alunno/a, oppone un sistematico rifiuto al dialogo educativo/didattico con totale mancanza d'impegno

## TECNOLOGIA

VOTO	DESCRITTORI GENERALI DI LIVELLO
10	Osserva, descrive e individua in modo analitico e sistematico oggetti e fatti tecnici. Conosce i principali materiali e le rispettive tecnologie in modo approfondito e particolareggiato. Sa riferire le conoscenze acquisite con appropriato codice linguistico. Utilizza correttamente gli strumenti del disegno tecnico e rappresenta graficamente forme geometriche con accuratezza, precisione e sicurezza.
9	Osserva, descrive e analizza in modo critico oggetti e fatti tecnici. Conosce i principali materiali e le rispettive tecnologie in modo approfondito. Sa riferire le conoscenze acquisite con un corretto codice linguistico. Utilizza correttamente gli strumenti del disegno tecnico e rappresenta graficamente forme geometriche con ordine e precisione.
8	Osserva, descrive e analizza in modo critico oggetti e fatti tecnici. Conosce i principali materiali e le rispettive tecnologie in modo completo. Sa riferire le conoscenze acquisite con un corretto codice linguistico nella gran parte delle situazioni di apprendimento. Utilizza correttamente gli strumenti del disegno tecnico e rappresenta graficamente forme geometriche in modo abbastanza preciso e ordinato.
7	Osserva, descrive e analizza in modo soddisfacente oggetti e fatti tecnici. Conosce i principali materiali e le rispettive tecnologie in modo abbastanza completo. Sa riferire le conoscenze acquisite con un discreto codice linguistico, ma talvolta poco appropriato. Utilizza gli strumenti del disegno tecnico e rappresenta graficamente forme geometriche con una certa precisione, ma talvolta con un po' di insicurezza.
6	Osserva, descrive e analizza oggetti e fatti tecnici in modo superficiale e poco autonomo. Conosce principali materiali e le rispettive tecnologie in modo completo, ma superficiale. Sa riferire le conoscenze acquisite con un codice linguistico adeguato. Utilizza gli strumenti del disegno tecnico con difficoltà e guidato, rappresenta graficamente forme geometriche, ma è impreciso e piuttosto insicuro.

5	Guidato, osserva, descrive e analizza superficialmente oggetti e fatti tecnici, ma incontra difficoltà a descriverli. Conosce i principali materiali e le rispettive tecnologie in modo incompleto e frammentario. Deve essere guidato per riferire le conoscenze acquisite, ma usa un codice linguistico non appropriato. Pur guidato, utilizza gli strumenti da disegno tecnico con difficoltà e rappresenta graficamente forme geometriche in modo incompleto, impreciso e disordinato.
4	Osserva, ma non riesce a descrivere e ad analizzare oggetti e fatti tecnici. Anche se guidato, non sa riferire le conoscenze acquisite, non conosce il relativo codice linguistico. Utilizza gli strumenti del disegno tecnico in modo scorretto e rappresenta forme geometriche solo parzialmente con molto disordine e imprecisione.
3-2	Non è in grado di osservare, descrivere ed analizzare oggetti e fatti tecnici. Non conosce i principali materiali e le rispettive tecnologie. Non sa riferire ed incontra notevole difficoltà ad esprimersi non conoscendo alcun codice linguistico. Pur spronato e guidato non sa utilizzare gli strumenti del disegno tecnico e non riesce a rappresentare forme geometriche.
1	Non è in grado di osservare, descrivere ed analizzare alcun oggetto e fatto tecnico. Non conosce e non è interessato a conoscere i principali materiali e le rispettive tecnologie. Non sa riferire e non sa esprimersi con nessun codice linguistico. Non sa utilizzare gli strumenti da disegno e non sa rappresentare nessuna forma geometrica.

## ED. FISICA

La valutazione:

terrà in considerazione i livelli di competenza raggiunti nelle prove di verifica. è individuale ed evidenzia il miglioramento rispetto al livello di partenza.

si accresce in base alla partecipazione, all'attenzione e alla collaborazione.

durante le attività di gruppo e di gioco si basa sulla capacità di partecipare attivamente, correttamente e di proporre nuove situazioni.

punta a stimolare nell'alunno capacità di autovalutazione (coscienza dei meccanismi che hanno portato alla prestazione motoria e della personale maturazione).

La valutazione pratica è insufficiente quando si riscontrano difficoltà di apprendimento non derivanti da carenze motorie, ma imputabili a negligenza, disimpegno, disattenzione, incostanza nella partecipazione, mancato rispetto delle regole di materia e del metodo di lavoro proposto dall'insegnante.

La valutazione degli alunni esonerati avverrà in base alle capacità di: osservazione, relazione, conduzione, organizzazione delle attività affrontate dalla classe, collaborazione con compagni ed insegnanti, anche tramite compiti di assistenza e arbitraggio nelle discipline sportive in programma.

9-10	Realizza risposte motorie precise e riesce a trasferirle in modo finalizzato in tutte le situazioni sportive; conosce, rispetta, gestisce le regole sportive e collabora in modo propositivo con gli altri.
8	Realizza risposte motorie quasi sempre adatte nelle diverse situazioni sportive; conosce e rispetta le regole e collabora nel gruppo.
7	Realizza schemi motori coordinati, lavora nel gruppo anche se non sempre collabora in modo costruttivo.
6	Realizza risposte motorie quasi sempre efficaci solo in situazioni poco complesse, lavora nel gruppo solo se sollecitato e fatica a rispettare le regole comuni.
5	Mostra competenze disciplinari poco consolidate; non possiede adeguata padronanza dei lessici specifici. Sa riconoscere gli elementi principali di un argomento e di un problema solo se guidato.
4	Non conosce gli aspetti più elementari degli argomenti proposti e mostra competenze disciplinari inadeguate. Non conosce gli aspetti più elementari degli argomenti proposti e si rifiuta di svolgere le consegne; mostra competenze disciplinari gravemente insufficienti o nulle.

## Insegnamento della religione cattolica

Per l'IRC, il D.P.R. 122/09 afferma che "la valutazione dell'IRC resta disciplinata dall'articolo 309 del Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, di cui al D.L. 16 aprile 1994, n. 297, ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico, fatte salve eventuali modifiche dell'Intesa di cui al punto 5 del Protocollo addizionale alla legge 25 marzo 1985, n. 121".

In attesa di una eventuale prossima equiparazione delle modalità di valutazione dell'IRC al sistema in decimi, per la quale la commissione paritetica CEI-MIUR ha da tempo espresso all'unanimità parere favorevole, per l'IRC risulta che resta in uso, "in luogo di voti e di esami" (art. 309.4 D. L. 297/94), la valutazione attraverso una nota sull'interesse e il profitto degli studenti. Per tale formulazione l'Idr può proporre al Collegio dei docenti, a cui spetta il compito di individuare "le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale" (art. 4.4 D.P.R. 275/99) una propria scala di giudizi oppure può continuare ad utilizzare i giudizi di cui si serviva in precedenza per il primo ciclo (scuola secondaria di primo grado), C.M. 491/96.

VALUTAZIONE (aggettivo usato)	Descrizione modalità di applicazione	Voto numerico corrispondente
----------------------------------	--------------------------------------	---------------------------------

OTTIMO	L'alunno raggiunge in modo completo e soddisfacente gli Oda proposti nella programmazione rielaborando i concetti trattati arricchendoli di	9+ / 10
--------	---	---------

	considerazioni personali pertinenti	
<b>DISTINTO</b>	L'alunno raggiunge in modo soddisfacente gli OdA proposti nella programmazione e propone parziali rielaborazioni personali dei temi	8+ / 9
<b>BUONO</b>	L'alunno raggiunge gli OdA proposti nella programmazione con qualche carenza e dimostra delle insicurezze nelle rielaborazioni personali	7 / 8
<b>SUFFICIENTE</b>	L'alunno raggiunge solo in modo parziale gli OdA proposti nella programmazione	6 / 7-
<b>NON SUFFICIENTE</b>	L'alunno non raggiunge gli OdA proposti nella programmazione	5

### Valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di I grado

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Sul documento di valutazione compaiono i descrittori e la relativa valutazione.

Competenze chiave europee	Competenze di cittadinanza	Descrittori	Indicatori	Valutazione
Competenze sociali e civiche	Collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo	Interagisce in modo partecipativo e collaborativo nel gruppo.	Ottimo
			Interagisce in modo collaborativo nel gruppo.	Responsabile
			Interagisce in modo attivo nel gruppo.	Corretto
			Ha difficoltà a collaborare nel gruppo.	Non sempre corretto
			Si rifiuta di collaborare nel gruppo.	Scorretto
			Ostacola e impedisce la collaborazione nel gruppo.	Inadeguato
		Disponibilità al confronto	Gestisce in modo positivo le relazioni e favorisce il confronto.	Ottimo
			Gestisce in modo positivo le relazioni ed è disponibile al confronto.	Responsabile
			Gestisce in modo positivo le relazioni ed è quasi sempre disponibile al confronto.	Corretto
			Non sempre riesce a gestire la conflittualità.	Non sempre corretto
			Non gestisce la conflittualità.	Scorretto
			Alimenta la conflittualità .	Inadeguato
	Agire in modo autonomo e responsabile	Rispetto dei diritti altrui	Rispetta sempre i diversi punti di vista e i ruoli degli altri.	Ottimo
			Rispetta i diversi punti di vista e i ruoli degli altri.	Responsabile
			Generalmente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli degli altri.	Corretto
			Rispetta saltuariamente i diversi punti di vista e i ruoli degli altri.	Non sempre corretto
			Non rispetta i diversi punti di vista e i ruoli degli altri.	Scorretto
			Manifesta comportamenti irrispettosi e lesivi	Inadeguato
			della dignità altrui.	
			Rispetta consapevolmente le regole.	Ottimo

			Rispetta sempre le regole.	Responsabile
		Rispetto delle regole	Rispetta generalmente le regole.	Corretto
			Rispetta saltuariamente le regole.	Non sempre corretto
			Non rispetta le regole.	Scorretto
			E' protagonista di gravi episodi di violazione del regolamento d'istituto.	Inadeguato

- La valutazione del comportamento viene espressa mediante un **giudizio sintetico relativo ad ogni descrittore**.
- Riguardo alla partecipazione degli alunni a uscite didattiche o viaggi d'istruzione, viene proposta l'esclusione per quegli alunni che riportano almeno un giudizio "**scorretto, inadeguato**" di comportamento nella valutazione quadrimestrale. E' facoltà di ogni singolo Consiglio di classe deliberare diversamente in deroga a quanto previsto.
- E' stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10, è stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto degli studenti e delle studentesse, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4 comma 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

### **GIUDIZIO GLOBALE nella Scuola Secondaria di I grado**

Nella Secondaria, il giudizio globale fornisce indicazioni rispetto a:

- interesse, attenzione e partecipazione
- impegno
- metodo di studio
- progressione degli apprendimenti

### **Valutazione alunni diversamente abili e/o con DSA**

Relativamente agli alunni diversamente abili, la valutazione farà riferimento a:

Ordinanza ministeriale 21 maggio 2001, n.90

Schema di regolamento per il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e per ulteriori modalità applicative dell'articolo 3 del decreto-legge 1 settembre 1008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n.169

Circolare n. 10 MIUR prot.n. 636/R.U.U. del 23 /01/2009

La verifica non sarà solo un momento didattico iniziale, volto a conoscere la situazione di partenza dell'alunno certificato, con opportune prove d'ingresso strutturate per aree disciplinari, ma svolgerà anche una funzione di immediato riscontro della validità e dell'efficienza dell'intervento didattico, con il duplice scopo di controllare il grado di apprendimento dell'alunno e la validità della programmazione.

Essa sarà, quindi, continua e si avvarrà di prove soggettive ed oggettive: interrogazioni, colloqui, prove scritte di varia natura (testi individuali, lavori di gruppo, cartelloni...), domande con risposte a scelta multipla, vero/falso/, aperte, brani a completamento...

I criteri su cui la valutazione deve basarsi sono:

- considerare la situazione di partenza e confrontarla con quella di arrivo;
- valutare positivamente anche i minimi progressi ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità;
- considerare gli ostacoli incontrati nel corso del processo di apprendimento: malattia, trasferimento, interruzioni delle lezioni....;
- considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: partecipazione, socializzazione, senso di responsabilità, collaborazione ad iniziative, attività, produttività, impegno e volontà.

La valutazione non mirerà, pertanto, solo ad accertare la quantità delle nozioni apprese, bensì il grado di maturità raggiunto, l'evoluzione in ordine alle capacità di comprensione, alle qualità logiche, espositive, creative al fine di promuovere attitudini ed interessi.

Nei confronti degli alunni con minorazioni fisiche o sensoriali non si procede, normalmente, a valutazioni differenziate, mentre per gli alunni in situazione di handicap psichico, la valutazione, adeguatamente differenziata, tiene conto degli obiettivi prefissati dal Piano Educativo individualizzato (PEI). Qualora il PEI abbia individuato per l'alunno disabile obiettivi formativi non riconducibili ai programmi ministeriali e ai Piani

di studio previsti , il Consiglio di classe valuta comunque i risultati dell'apprendimento con l'attribuzione di voti e giudizi relativi esclusivamente allo svolgimento del PEI.

Valutazione discipline in presenza di obiettivi minimi, individualizzati e/o differenziati

Scuola primaria e secondaria

Rilievo	Voto	Modalità di raggiungimento dell'obiettivo
Obiettivo non raggiunto /raggiunto in parte	5	Guidato e/o non collaborativo
Obiettivo sostanzialmente raggiunto	6	Parzialmente guidato
Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	7	Sollecitato, collaborativo
Obiettivo raggiunto	8	In autonomia
Obiettivo pienamente raggiunto	9/10	In autonomia, con sicurezza /motivato

Nel caso in cui si verificassero diversi livelli di acquisizione dell'obiettivo e di modalità si potranno utilizzare, nelle verifiche in itinere, voti intermedi (es: obiettivo raggiunto in modo soddisfacente, parzialmente guidato 6.50)

Per gli alunni con diagnosi specialistica che attesta la presenza di disturbi specifici di apprendimento "la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini nello svolgimento dell'attività didattica... sono adottati ...gli strumenti metodologico- didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei" ( DPR 22 giugno 2009 n. 122 art 10), oltre all'assegnazione di maggior tempo a disposizione per lo svolgimento delle prove ( MIUR, CM 32 del 14/02/2008).

Le valutazioni devono tener conto del contenuto e non della forma ( MPI Prot. 4674 del 10/05/2007). Gli strumenti compensativi e dispensativi indicati nel PDP vengono utilizzati anche negli Esami di Stato.

**Criteri di ammissione** alla classe successiva: cfr. link (delibera del coll. Doc. del 17 maggio 2018)

## IX. 2 VALUTARE L'AZIONE DELLA SCUOLA

L'autovalutazione, cioè il momento di valutazione critica, assume particolare importanza ai fini di un progressivo miglioramento del servizio scolastico sia per chi opera nella scuola (dirigente, docenti, personale ATA) sia per chi ne fruisce direttamente (alunni e genitori) ed anche per chi ne fruisce indirettamente (grado di scuola successiva, territorio).

L'autovalutazione attuata dall'I.C. sarà effettuata sia attraverso una valutazione interna collegiale svolta da parte dei docenti, al fine di verificare se tutta l'attività educativo-didattica abbia trovato una compiuta realizzazione, sia con la compilazione di questionari da parte di genitori e insegnanti.

Nel corso dell'anno scolastico, saranno predisposte, due griglie di valutazione: una per i genitori degli alunni, relativa all'offerta formativa delle scuole dell'Istituto, la seconda per gli insegnanti, per la verifica e la valutazione delle strategie attuate, dei risultati ottenuti e dei rapporti tra le diverse componenti scolastiche. I risultati emersi dalla tabulazione dei dati delle griglie saranno esaminati per individuare eventuali correttivi.

Al termine dell'anno scolastico verrà compilato il RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE, steso in base alle indicazioni del MIUR e che sarà pubblicato nel sito dell'Istituto.

N.B.: l'Organigramma, la Carta dei Servizi, le delibere relative alla valutazione degli studenti, i Regolamenti dell'Istituto ecc. sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto nella sezione Amministrazione Trasparente o in altra area dedicata.

Aggiornato delibera collegio docenti 25.10.17 e 25.01.18 (giudizi globali e comportamento)